



COMUNE DI NAPOLI MUNICIPALITÀ V

Piano Urbanistico Attuativo
Parco Urbano di quartiere con attrezzature
sportive ad uso pubblico

"LE DRIADI VILLAGE" AMBITO 36 - SCUDILLO -
via Bernardo Cavallino n. 64

III ^ FASE PUA

RELAZIONE IMPIANTI SPORTIVI

PROPRIETA'

Le Driadi s.r.l. **LE DRIADI s.r.l.**
L'Amministratore

PROGETTO

Ing. Lionello Lupi



Piano Urbanistico Attuativo
Parco Urbano di quartiere con attrezzature sportive ad uso pubblico
Le Driadi Village ambito 36 Scudillo Via Bernardo Cavallino 64 Napoli

PROPRIETA'
Le Driadi s.r.l.

PROGETTO
Ing. Lionello Lupi

DESCRIZIONE
RELAZIONI AL CONTO

PROGETTO III FASE

REV. 5/A
17.01.2019
Scala

RELAZIONE IMPIANTI SPORTIVI


Lionello Lupi

LE DRIADI s.r.l.
L'Amministratore
[Signature]

 COMUNE DI NAPOLI MUNICIPALITÀ V	Piano urbanistico attuativo Parco Urbano di quartiere con attrezzature sportive ad uso pubblico Le Driadi Village ambito 36 Scudillo Via Bernardo Cavallino 64 Napoli	PROPRIETA' Le Driadi s.r.l.	PROGETTO Ing. Lionello Lupi	DESCRIZIONE RELAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	PROGETTO III FASE PUA	REV 8/A del 17.01.2019
					scala	

218 PRESENTE GRAFICO E' DI NOSTRA PROPRIETA' ESCLUSIVA, SI FA DIVIETO DI COPIA ANCHE PARZIALE, DI TRASMISSIONE A TERZI E DI USO A QUALSIASI FINE SENZA LA NOSTRA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA.

Dott. Ing. Lionello LUPI

via della Siderurgia n. 18
loc. S. Palomba
00040 Pomezia ñ ROMA ñ

telefono +39 06 9115506
fax on e-mail 178 222 0967
E-mail lio.lupi@tiscali.it

Ordine Ingegneri della Provincia di Roma n. 11646
Codice Ministero Interni Abil VVF n. RM1164602309

Ns. rif. Integra-CONI
data 20-04-2018

Spett. Comune di Napoli
Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio
Servizio pianificazione urbanistica esecutiva NAPOLI

Via urbanistica.esecutiva@pec.comune.napoli.it
PEC

Att. RdP Arch. GiuseppeRunfolia

OGGETTO : Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di Attrezzature Sportive e ricreative di interesse Pubblico - ambito 36 Scudillo

via Bernardo Cavallino n. 64 - Napoli

richiedente Le Driadi s.r.l.

Relazione integrativa richiesta di parere rif. PG/2018/369882 del 20/04/2018

In relazione alla Vs richiesta rif. PG/2018/369882 del 20/04/2018 inerente la richiesta di integrazioni della Direzione Centrale Cultura Turismo e Sport Servizio P.R.M. Impianti sportivi prot. 2018/316655 del 04-04-2018, relazione come segue:

Si premette che il progetto in argomento deriva da un precedente progetto di dimensioni leggermente pi grandi per il quale a suo tempo fu chiesto ed ottenuto il parere CONI favorevole n. 11/2014 del 26-02-2014 pos. 70/2013 che si produrr ove fosse ritenuto utile alla comprensione storica del progetto ed alla attuale istruttoria

Si premette inoltre che nel frattempo il progetto È stato modificato portandolo a dimensioni inferiori a quella di cui al progetto CONI eliminando conseguentemente la vasca bambini e la grande vasca idromassaggio ed allungando leggermente la vasca nuoto principale.

Tanto premesso, si specifica che tutti criteri formativi che avevano a suo tempo condotto al progetto di cui al parere CONI, sono stati mantenuti (criteri dei percorsi , zone ipiedi calzati/ipiedi nudi, dimensionamento spogliatoi, disposizione degli stessi, numero dei servizi ecc ecc, anche se non si prevede pi l'attivit agonistica

Si relazione quindi in risposta alla citata di cui sopra

dimensionamento spogliatoi e servizi

l'impianto È dimensionato per 140 utenti, intendendo per utenti sia coloro che usano la piscina che coloro che usano le palestre.

la superficie della vasca È pari a 344 mq (26,15x13,15 m) mentre la superficie del locale che la contiene È circa 571 mq. Ne deriva che il piano vasche È pari a $571-344 = 277 \text{ mq} > 344 / 2 = 172 \text{ mq}$

La vasca ha distanza minima dagli ostacoli fissi sempre maggiore 150 cm . Per quanto riguarda i distacchi della vasca dalle pareti laterali, la distanza È pari a 218 cm su un lato a 235 cm sull'altro mentre sui lati frontali ha distanza È 387 cm su un lato e 164 cm sull'altro. Ci deroga i preferibili 250 cm e 400 cm quali distacchi dalle parete laterali e frontali ma detto limite È definito come preferibile e quindi non obbligatorio.

L'area piscina/spogliatoi È divisa in aree "piedi calzati" e "piedi nudi". Nell'area "piedi calzati" ci sono gli spogliatoi ed i servizi igienici principali mente nell'area "piedi nudi" ci sono i servizi "piedi nudi" e le docce. Per passare dalla zona a piedi nudi alla zona vasca e viceversa si passa obbligatoriamente per un lavaggio piedi

Sulla base dell'art 10.2.3 l'affollamento massimo in vasca sar pari a $344/6 = n. 58$ persone. Come detto, l'affollamento massimo del complesso È definito per 140 persone, per cui si avranno, $140-58 = n. 82$ persone nelle palestre.

L'area minima totale per gli spogliatoi dovr essere pari a $140 \times 1.6 \text{ mq} = 224 \text{ mq}$
Il progetto prevede gli spogliatoi per 152 mq (donne) e 162 mq (uomini per un totale di 314 mq > 224 mq

I servizi igienici sono un totale di $n. 15 > 140/12 = n. 12$, di dimensione minima 90x120 cm le docce sono un totale di n. 42 .
Si considera un minimo di n. 1 doccia per ogni 3 utenti della piscina e n. 1 una doccia per ogni 4 utenti delle palestre :
 $n. 82 / 4 + 58 / 3 = n. 40 < n. 42$ previste
I lavabi sono in numero pari a quello dei servizi igenici (n. 15)

DM 118-03-1996 e seguenti

Non sono previsti spettatori .
Al fine del dimensionamento delle vie di esodo si prende a base di calcolo (cautelativa e ridondante) l'ipotesi di cui all'art. 14 che prevede un affollamento in vasca pari a 2 mq per utente e quindi pari a $344/2 = n. 172$ persone
Dato che il piano vasca ha l'affollamento massimo tra tutti gli altri locali, si verifica che le vie d esodo di questo spazio siano conformi alla norma VVF

Per n. 172 persone si ha la necessità di una via di esodo con capacità pari a n. 100 persone ogni 120 cm di larghezza di via d'esodo (art 8)

Nel caso in esame, dal locale piscina si può uscire mediante n. 4 uscite di sicurezza da 120 cm di larghezza per un totale di potenzialità di deflusso di $50 \times 4 = n. 200$ persone $> n. 172$ persone

Le vie di esodo sono sempre inferiori a 40 mt e le uscite di sicurezza hanno sempre larghezza ≥ 120 cm

Tutti i materiali saranno in classe 1 IM il che abbassa notevolmente la classe di rischio, ciò nonostante il complesso è dotato di impianto di rilevazione fumi ed incendi.

Vi è anche un impianto fisso di idranti eterno DN70 ed interno DN45 al fine di migliorare la protezione al fuoco (che per questa categoria di impianto prevede il solo impianto interno con DN20). Il serbatoio di accumulo acqua VVF avrà capacità tale da garantire il funzionamento continuativo delle bocchette più sfavorite per almeno 60 minuti.

Oltre a ciò sono previsti estintori 13A89 B in tutti i locali.

I depositi conterranno solo materiali non combustibili e comunque saranno dotati di strutture separanti REI 60 ed impianti di aerazione da 2 ricambi/ora

Le strutture separanti dei vani scala saranno REI 90

Oltre all'illuminazione normale vi sarà un impianto di luci di emergenza e segnalazione delle vie di esodo con potenzialità pari a 5 lux terra.

livelli minimi prestazionali

L'impianto in progetto intende conformarsi a tutte le indicazioni di cui alla D. CONI n. 1379/2008 e smi, sia in materia di attività natatoria che per quella del fitness.

Sia per quanto riguarda i rapporti di superficie, sia per quanto riguarda le specifiche impiantistiche e di sicurezza.

Per una immediata comparazione tra i minimi livelli prestazionali e quelli di progetto si rimanda alla tabella in calce.

accesso dei DA alla struttura

Si premette che le scale che portano da un livello (0) ad un altro (-1) per l'accesso alla reception sono dotate di montascala

Oltre a ciò, tutti gli ascensori hanno dimensioni da poter accogliere i DA e condurli a tutti i livelli (vedi ascensori con il simbolo DA)

In definitiva l'accesso alla struttura avviene dalla quota stradale (0) mediante ascensore che scende fino al piano ingresso e palestre (-1)

In emergenza questo ascensore può fungere da montalettiga dal piano -2 al piano strada direttamente dal piano del locale di primo soccorso (posto al piano vasca) fino alla quota strada.

Dal piano -1 un altro ascensore (inserito nel blocco scala centrale) porta il DA al piano -2 ed infine dal piano -2 al piano vasca il dislivello è superato con apposito montascala.

Per l'accesso in vasca si prevederà la dotazione dell'apposito bilanciere omologato (capra) per prendere il DA al piano vasca e condurlo in acqua.

Ad ogni piano vi è la possibilità di uscita direttamente su area aperta e quindi su spazio sicuro.

accesso tramite il locale docce

Gli accessi alla piscina mediante un percorso tangente alla zona docce è consentito dal CONI che lo ha già autorizzato nel precedente progetto dello stesso complesso sportivo

Ciò nonostante, ove l'ufficio in indirizzo lo ritenesse utile, risulta semplice spostare l'accesso in modo da renderlo più diretto e meno legato alla zona docce.

Tabella di riepilogo

dati base di progetto:

affollamento massimo 140 persone

dimensioni vasca nuoto $26,15 \times 13,15 = 344$ mq

	CONI n. 1379/2008	progetto
parcheggi	$140/3 \times 20$ mq = 933 mq	2.266 mq
Dimensioni vasca	Approvata $25 \times 13,15$ m	$26,15 \times 13,15$ mt
Locale perimetrale vasca	$344 / 2 = 172$ mq	$571 - 344 = 277$ mq
Distacco vasca	150 cm	150,5 cm
Affollamento vasca	$344 / 6 = n. 58$ persone	
Affollamento palestre	-	$140 - 58 = 82$ persone
Area spogliatoi	$140 \times 1,6$ mq = 224 mq	314 mq
Posti spogliatoi	$344 / 6 = n. 58$	n. 82
Servizi igienici	$140 / 12 = n. 12$	n. 15
docce	$n. 82 / 4 + 58 / 3 = n. 40$	n. 42
lavabi	Uguale a n. WC = n. 15	n. 15
Altezza locale piscina	350 cm	400 cm
infermeria	9 mq	10,5 mq
Deposito attrezzi	$344 / 20 = 17$ mq	28 mq
Uscite di sicurezza	Minimo 120 cm	Minimo 120 cm
Percorsi di esodo	Max 40 mt	Max 40 mt

Allegati:

tavola n 3 di progetto post operam aggiornata al 20-04-2018 ed integrata come da richiesta

Ing. Lionello Lupi

